

# LE BARCHE DI UNA VOLTA

a cura di Gino Ciriaci



## ALMADIRA

**Cantiere Mariver**  
**Una barca di successo**

**Anni di produzione:** l'Almadira fu presentata su "Nautica" nel numero di maggio 1966 e fu costruita presumibilmente fino al 1973, a quanto mi risulta. Bisogna fare attenzione perché si trovano in vendita barche anche del 1982, data improbabile di costruzione. Infatti questa barca è un natante e in mancanza di documenti di costruzione chiunque la venda può spacciarvi un Almadira come costruita 10 anni dopo... Fare dunque molta attenzione e cercare di risalire al reale anno di costruzione, cosa non facile.

**Progetto:** il progetto deriva da uno precedente, di autore ignoto, rimaneggiato dal titolare del cantiere Mariver.

**Cantiere costruttore:** la Mariver fu un cantiere di sole barche a vela, ben noto in Italia per la Cocaletta, l'Almadira, il Fenicia, il Galatea e il Pierrot.

**Presentazione:** L'Almadira non nasceva da un progetto di progettista noto, come per altre barche della Mariver; è comunque riconoscibile in ogni porto per la linea della tuga stondata, oltre che per il cavallino parecchio accentuato.

**Costruzione:** questa barca era costruita in vetroresina "in un solo pezzo" come specificava il cantiere, con spessori da 8 a 30 millimetri. Il bulbo era in ghisa e faceva parte di una chiglia abbastanza lunga, che incorporava anche il timone.

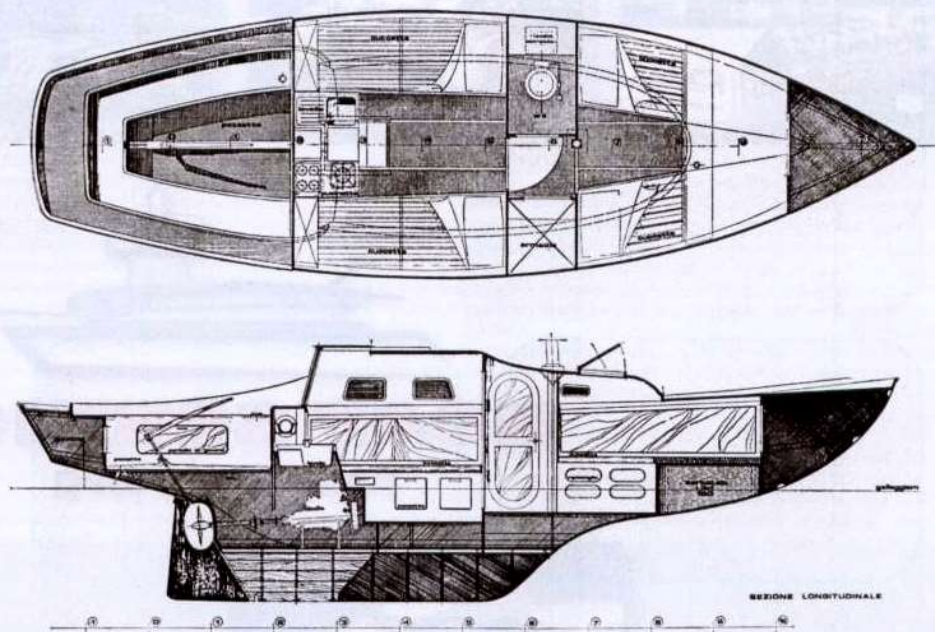
**Descrizione della barca:** l'Almadira veniva fornita nelle versioni standard, lusso e regata e poteva anche essere fornita in scatola di montaggio.

La barca non era certo molto larga (metri 2,50) ma gli interni erano abbastanza comodi, nonostante un bordo libero inferiore a quelli di oggi. Pozzo catene, due cuccette a V, bagno a sinistra, con lavandino estraibile e armadio a dritta, e quadrato con due cuccette (una per lato) e cucina accanto alla scaletta di discesa completavano gli interni che erano parecchio sobri per non dire semplici.

Il motore era spesso un Farymann da 10 HP, ossia di una potenza oggi commercialmente inesistente, il timone era a barra e l'albero rigido a un solo ordine di crocette. Forse questa barca non aveva niente di speciale, però era pratica e non costava neanche troppo, anzi era parecchio economica, perché, nel 1972, randa e fiocco compresi, costava 5.650.000 di Lire. Il basso costo è anche da ascrivere alla mancanza di una progettazione spinta.

**Varianti:** è possibile trovare interni piut-

**Il mio parere:** "Costa poco, non è di gran classe ma vi permette di andare per mare".



### SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t. m 8,60 - lunghezza al galleggiamento m 6,15 - larghezza max m 2,50 - immersione m 1,15 - dislocamento dichiarato kg 2.500 - altezza in cabina m 1,78 - motore entroporto 6-15 HP - capacità serbatoio acqua litri 180 - capacità serbatoio gasolio litri 45.

tosto diversi perché la barca veniva venduta anche in kit.

**Navigazione:** certamente una buona barca da crociera.

**Cosa è ancora valido oggi:** il costo, sempre basso, che la rende interessante.

**Cosa appare datato:** la prua slanciata e curva, la poppa a specchio rovescio, il cavallino accentuato, il basso bordo libero, la chiglia semilunga, ecc...

### GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

**Cosa controllare, in particolare, oltre al resto:** non dimentichiamo che si tratta di una barca che ormai può avere dai 30 ai 40 anni e, come tale, soggetta all'invecchiamento in ogni sua parte.

**Previsioni di durata commerciale:** l'Almadira avrà sempre un suo mercato locale tra le barche economiche.

**È una barca richiesta?** No, perché il pubblico non ricorda neppure il nome di questo cantiere.

**I prezzi dell'usato oggi:** da 10.000 a 13.000 Euro è un prezzo equo, se la barca è in buone condizioni.

**Reperibilità:** nei porticcioli se ne possono trovare diverse.

**Rapporto qualità/prezzo:** ottimo intorno ai 10.000 Euro.

### CONCLUSIONI

**Perché comprare oggi un Almadira?** Perché costa meno di un gommone e vi permette di andare in crociera.



Il nostro consulente, arch. Gino Ciriaci, risponde ai lettori che volessero informazioni e valutazioni di barche non ancora pubblicate in queste pagine. Potete contattarlo telefonandogli, in orario di studio, allo 0586 579592, oppure al 335 7021640. È un servizio di NAUTICA per i suoi lettori.